

## **Concorso a Solaro: Warner si merita il primo premio**

Warner non finisce mai di stupirci. Forte del suo passionale fuoco, quello del creare, con uno stile inconfondibile e vitale, paesaggi reali e virtuali, paradisi della Sardegna, verdeggianti distese della Brianza, fondali azzurri, ricchi di strane popolazioni ittiche naturalmente multicolori, Warner ha riscosso ovunque premi e consensi, contribuendo non poco a rendere noto il nome di Lissone, anche in campo artistico. Non esiste per il pittore concittadino "immer wieder", ossia la ripetizione, non esiste la copiatura assidua di una "natura" precostituita, ma invece scopriamo sempre in lui, autore prolifico, un artista che fa appello alla qualità, alla personalità propria, che tenta di sottrarsi alla serie e alla copia, per conquistarsi nella irripetibile singolarità del proprio essere. Fra l'altro, ed è una personale ricerca, Warner non ha mai eliminato la tradizionale impalcatura del dipingere, vale a dire disegno, prospettiva, chiaroscuro, servendosi in toto, nella sua arte descrittiva o rappresentativa, o d'informazione, di una creatività, atta alla visione poetica, che assume l'aspetto del circolo ideale, caro al mondo della pittura. Ha trovato quindi ed è ancora una nostra personale affermazione, l'assoluta libertà di ricerca e di espressione, nei mezzi e nella forma, un linguaggio insomma a lui congeniale, malgrado il flusso e il riflusso di gusti e di mode. In arte., ed anche fuori dai suoi confini, ogni epoca vive per la qualità, non per la quantità degli artisti, per gli eletti non per gli imitatori e Warner, a buon diritto, di far parte dei primi. Il primo premio a Solaro, cronologicamente una settimana fa, su tema libero, e con un concorso di 200 pittori, è la riprova della ricchezza di fantasia, della ricchezza spirituale e di idee del concittadino.

Erreti